



CONFERENZA OSS 16

Società pacifiche, giuste e inclusive



L'OSS 16 come bussola per orientarci tra crisi interconnesse

30 maggio – 1° giugno 2023

Roma, Italia

NOTA INFORMATIVA

I. Obiettivi e approccio

Gli obiettivi della Conferenza OSS 16 2023 sono:

- Esaminare l'avanzamento dell'implementazione dell'OSS 16, a metà del percorso verso la data obiettivo del 2030, identificare le politiche, le misure e le buone pratiche che accelerano i progressi e gli ostacoli che devono essere affrontati, ed esplorare come l'OSS 16 possa svolgere un ruolo nell'affrontare alcune delle crisi globali che il mondo si trova ad affrontare.
- Contribuire ai preparativi e alle delibere delle riunioni intergovernative sull'Agenda 2030 – il Forum Politico di Alto Livello (HLPF) a luglio e il Summit sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) settembre oltre che degli altri meeting ad alto livello (come ad es. la Conferenza degli Stati Parte (COSP) sulla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), il Summit del futuro, ecc.), anche assicurando una rappresentanza ad alto livello da parte di governi, entità delle Nazioni Unite e organizzazioni intergovernative, della società civile e di altri stakeholder.

In linea con questi obiettivi, il fulcro della Conferenza 2023, oltre che discutere dei progressi compiuti e delle sfide riguardanti l'OSS 16 in senso stretto, sarà evidenziare l'effetto catalizzatore che il progresso verso la pace, la giustizia e istituzioni inclusive, efficaci e responsabili può avere nell'affrontare alcune delle crisi più significative che il mondo affronta oggi e nel realizzare uno sviluppo sostenibile.

Il Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022 fornisce un quadro particolarmente preoccupante. Rivela che l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è in grave pericolo date le molteplici crisi che si sovrappongono e intersecano. Queste crisi e le loro complesse interazioni, hanno un impatto su tutti gli Obiettivi, generando ricadute critiche in ambiti come cibo e

nutrizione, salute, istruzione, ambiente, e pace e sicurezza. Mettere il mondo sulla buona strada della sostenibilità richiederà un'azione concertata su scala globale.¹

Strutturare la Conferenza 2023 attorno al contributo dell'OSS 16 nell'affrontare le crisi globali rifletterà l'enfasi posta dal Summit sugli OSS sull'impatto delle molteplici e interconnesse crisi che il mondo affronta, come il deterioramento degli indicatori chiave di sostenibilità sociale, economica e ambientale.²

L'approccio della Conferenza punta a elevare il livello di partecipazione dei rappresentanti di alto profilo di governi, entità delle Nazioni Unite e della società civile nelle sessioni plenarie affrontando tematiche che sono in cima all'agenda dei decisori politici e che contribuiscono a un dialogo multistakeholder. La Conferenza inviterà anche i co-facilitatori di vari processi intergovernativi presso le Nazioni Unite, anche per il Summit sugli OSS.

II. Descrizione

In un'epoca in cui crisi dettate da conflitto, mancanza di fiducia e clima si intersecano e sommandosi rappresentano una formidabile minaccia per la pace e uno sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 fornisce un quadro di riferimento per un rinnovato multilateralismo e per una comunità internazionale che sia in grado di collaborare su sfide condivise, costruire forme di resilienza e gettare nuove basi per un futuro più pacifico, equo e sostenibile.

A metà strada del periodo di implementazione dell'Agenda 2030, il mondo è in ritardo nella realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La pandemia da Covid-19 ha impattato negativamente sull'avanzamento di gran parte degli Obiettivi, per non dire tutti.³ Come è stato evidenziato nelle ultime due edizioni della Conferenza, l'OSS 16 è stato colpito in maniera particolarmente dura. La pandemia ha fatto emergere ed esacerbato fragilità e disuguaglianze già esistenti e messo alla prova la resilienza delle istituzioni pubbliche. In varie parti del mondo, i diritti umani e lo stato di diritto sono sotto attacco, la fiducia nelle istituzioni è in declino, lo spazio civico si sta restringendo, e il divario nell'ambito della giustizia continua a crescere in maniera pericolosa.

L'OSS 16, oltre a essere un obiettivo a sé stante, è anche un elemento fondamentale di tutti gli altri OSS. È al centro di ciò che rende l'Agenda 2030 trasformativa, e può svolgere un ruolo vitale nell'affrontare le sfide cruciali che il mondo sta attualmente affrontando. Le cause e gli effetti di queste crisi – e le azioni necessarie per affrontarle – sono interconnessi e profondamente radicati in problematiche che riguardano i diritti umani, la giustizia, l'equità, l'inclusione, l'accountability e la buona governance.

La Conferenza OSS 16 2023 esplorerà queste interconnessioni e il contributo catalizzatore che l'OSS 16 può fornire. Nello specifico, aiuterà a identificare soluzioni che contribuiscano allo

¹ <https://www.un.org/development/desa/dspd/2022/07/sdgs-report/>

² <https://www.un.org/en/conferences/SDGSummit2023/programme>

³ <https://www.un.org/development/desa/dspd/2022/07/sdgs-report/>

sviluppo della Nuova agenda per la pace delle Nazioni Unite, a restituire la fiducia nelle istituzioni pubbliche, e ad accelerare l'azione trasformativa per rispondere alle crisi dei sistemi alimentari e al cambiamento climatico. Per tutta la durata, le sessioni integreranno le prospettive dei giovani e delle donne e ne considereranno le dimensioni trasversali, come la digitalizzazione.

Tema 1: Promuovere la Nuova agenda per la pace delle Nazioni Unite

I conflitti violenti, in aumento dal 2010, sono diventati uno degli ostacoli più significativi allo sviluppo sostenibile, come ci ha purtroppo duramente ricordato la guerra in Ucraina e le sue ricadute globali. La Nuova agenda per la pace delle Nazioni Unite si propone di “rimodulare le risposte a tutte le forme di violenza”⁴ e potenziare gli investimenti nella prevenzione e nel peacebuilding affrontando le cause alla radice del conflitto, che in molti casi sono legate a ingiustizia, disuguaglianze ed esclusione. Istituzioni efficaci e inclusive e stato di diritto possono essere fondamentali per impedire che dispute e recriminazioni sfocino in conflitto, e gettare le basi per la pace, la riconciliazione e uno sviluppo sostenibile.

Sottotemi:

- Risposte efficaci e gestione dei rischi
- Utilizzare lo stato di diritto per prevenire conflitti violenti
- Far avanzare l'agenda su donne, pace e sicurezza

Tema 2: Recuperare la fiducia nelle istituzioni pubbliche

In tutto il mondo, le istituzioni pubbliche stanno affrontando una crisi di fiducia in un'epoca in cui il loro ruolo è più che mai necessario per far fronte alle nostre sfide comuni e costruire società più pacifiche, eque e inclusive. Valori e principi sociali condivisi, incentrati sulle persone, dovrebbero trovare riflesso in una maggiore trasparenza, responsabilità, e inclusione, una ridotta corruzione, un processo decisionale partecipativo e innovazioni nell'erogazione dei servizi. Tali misure possono contribuire a ricostruire la fiducia pubblica e a promuovere gli approcci “whole of society” necessari per realizzare la visione trasformativa dell'Agenda 2030.

Sottotemi:

- Rafforzare l'accountability e la trasparenza e combattere la corruzione
- Promuovere l'uguaglianza di genere, l'inclusione e la partecipazione
- Sfruttare l'amministrazione digitale per muoversi attraverso crisi interconnesse e costruire la resilienza

Tema 3: Promuovere un processo decisionale partecipativo per accelerare l'azione trasformativa: sistemi alimentari e cambiamento climatico

⁴ <https://press.un.org/en/2021/sgsm20985.doc.htm>

I governi dovrebbero aprirsi alla collaborazione con i cittadini nello sforzo condiviso di costruire società più pacifiche, eque e inclusive. Fornire alle persone e alle comunità gli strumenti per rivendicare i loro diritti e prendere parte al processo decisionale non solo è un principio cardine della buona governance, ma può anche contribuire a costruire la resilienza, salvaguardare i miglioramenti ottenuti sul piano dello sviluppo e catalizzare un'azione trasformativa per realizzare l'Agenda 2030. Attraverso la lente dei sistemi alimentari e del cambiamento climatico, questo tema esaminerà come una governance inclusiva e partecipativa può aiutare ad affrontare le crisi globali e accelerare il progresso verso uno sviluppo sostenibile.

Sottotemi:

- Governance efficace e inclusiva per la trasformazione dei sistemi alimentari
- Governance equa e inclusiva
- Partecipazione e impegno per un'azione climatica inclusiva

Inoltre, tre sessioni plenarie della Conferenza saranno dedicate rispettivamente a:

- Misurare i progressi/fare il punto sull'OSS 16 a metà del percorso. Questa sessione punta direttamente a contribuire alla valutazione dei progressi compiuti che avrà luogo al Summit sugli OSS.
- Il percorso verso – il Summit sugli OSS e Oltre. Questa sessione mira a collegare le lezioni scaturite dalla Conferenza ai prossimi eventi e processi intergovernativi, incluso il Summit sugli OSS e varie tracce di lavoro in preparazione del Summit del futuro nel 2024 e la sua riunione ministeriale preparatoria prevista a settembre 2023.
- Le partnership per l'implementazione dell'OSS 16. Questa sessione punta a esplorare come le partnership possono essere migliorate al fine di accelerare l'implementazione dell'OSS 16.

III. Modalità

La Conferenza sarà strutturata in una riunione di tre giorni consistente in:

- Sessioni plenarie ad alto livello, con interventi di relatori di alto profilo.
- Sessioni di lavoro parallele, con interventi di relatori seguiti da una discussione con moderatore.
- Scambi di esperienze per sviluppare capacità e promuovere buone pratiche.
- Brevi sessioni creative completeranno l'agenda e daranno spazio al coinvolgimento dei partecipanti nella stesura delle conclusioni della Conferenza.

Il formato privilegerà la partecipazione in presenza a Roma, sebbene alcuni partecipanti di alto profilo potrebbero intervenire da remoto. Le sessioni plenarie saranno trasmesse attraverso i canali social media degli organizzatori.

Le diverse agenzie custodi degli indicatori dell'OSS 16 saranno invitate a fornire un breve video (o una dichiarazione registrata) che sintetizzi dati e progressi.

IV. Partecipazione e organizzazione

Per la buona riuscita di un approccio multistakeholder, i partecipanti consisteranno in rappresentanti di alto livello, decisori politici, esperti e professionisti provenienti da governi, il sistema delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali, inclusi i presidenti dell'Assemblea generale e dell'ECOSOC, e i co-facilitatori dei vari processi rilevanti avviati con il patrocinio di questi organismi,⁵ think tank, università, organizzazioni della società civile e del settore privato e altri stakeholder rilevanti provenienti dai più diversi settori, da quello politico e del peacebuilding, ai settori ambientale e della giustizia, della cooperazione allo sviluppo, della pianificazione economica, fino a quello sanitario e finanziario. Sarà cura degli organizzatori dare il più possibile spazio nelle sessioni alla voce dei giovani, donne e uomini.

Ci sarà un processo di preregistrazione online per coloro che desiderano manifestare il loro interesse a partecipare in presenza.

V. Risultati della Conferenza

Come per le edizioni precedenti, i messaggi principali e le raccomandazioni chiave della Conferenza saranno sintetizzati in un documento riassuntivo, che sarà distribuito a tutti gli stati membri delle Nazioni Unite e trasmesso al Forum Politico di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile. Il documento contribuirà ai preparativi del Summit sugli OSS, dell'UN Food System Stocktaking Moment, e del Summit del futuro. Le conclusioni saranno inoltre pubblicate sul sito web della Conferenza. Sarà anche preparato un piano di divulgazione per il rapporto ed eventuali altri prodotti.

Oltre a ciò, gli organizzatori cercheranno di evidenziare le conclusioni della Conferenza in altri forum multilaterali.

VI. Lingue e documentazione

Per le sessioni plenarie verranno forniti servizi di interpretazione simultanea in inglese, francese, italiano e spagnolo.

⁵ I co-facilitatori dei diversi processi rilevanti presso l'Assemblea generale e l'ECOSOC comprendono: i rappresentanti permanenti dell'Irlanda e del Qatar presso le Nazioni Unite di New York, i co-facilitatori per la dichiarazione politica del Summit sugli OSS; i rappresentanti permanenti del Botswana e del Lussemburgo presso le Nazioni Unite di New York, i co-facilitatori per il processo preparatorio per il Dialogo ad alto livello sul finanziamento per lo sviluppo (Financing for Development – FfD); i rappresentanti permanenti della Germania e della Namibia presso le Nazioni Unite di New York, i co-facilitatori per: a) definire le aree del Summit del futuro, gli argomenti e l'organizzazione dei dialoghi interattivi al Summit e il processo di negoziazione; e b) l'esito del Summit ("Un patto per il futuro"); i rappresentanti permanenti della Giamaica e dei Paesi Bassi presso le Nazioni Unite di New York, i co-facilitatori per la Dichiarazione sulle generazioni future; e i rappresentanti permanenti del Rwanda e della Svezia presso le Nazioni Unite di New York, i co-facilitatori per il Global Digital Compact.

La documentazione per la Conferenza in inglese, francese, italiano e spagnolo sarà pubblicata online attraverso il sito web della Conferenza, e comprenderà presentazioni, video, paper e osservazioni non appena saranno disponibili.